

BA Studio Associato Bassi-Avanzini

Dottori Commercialisti - Revisori contabili



Circolare n. 3 del 11/04/2016

Ai gentili clienti

Loro sedi

Canone Rai 2016

Al fine di evitare di pagare il canone Rai 2016, per i contribuenti che ricadono nelle ipotesi di esenzione previste dalla legge, gli utenti hanno tempo fino al 30 aprile, o al massimo entro il 10 maggio, per presentare l'autocertificazione, vale a dire il modello di dichiarazione sostitutiva.

Il nostro Studio mette a disposizione il modello dell'Agenzia delle Entrate volto appunto ad effettuare l'auto-dichiarazione del mancato possesso dei requisiti richiesti per il versamento del canone Rai in bolletta, così come previsto quest'anno dalla legge di Stabilità.

Il modello è stato pubblicato unitamente al provvedimento di approvazione datato 24 marzo 2016, contenente tutte le indicazioni sulle **modalità di compilazione**, disponibile sul sito web delle Entrate, su quello del ministero delle Finanze e infine anche sul sito della RAI, nelle pagine appositamente dedicate al versamento 2016 del canone.

CANONE RAI: CHI DEVE COMPILARE IL MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE?

Possono compilare il suddetto modello dichiarativo sostitutivo tutti gli utenti che non possiedono una televisione, o viceversa che hanno un altro membro familiare coniugato che già versa il canone. Come anticipato sopra, il **termine di scadenza per la presentazione del modello** cartaceo cade il prossimo 30 aprile 2016, mentre per la modalità telematica c'è tempo sino al 10 maggio 2016.

Al momento in cui si scrive la presente circolare, gli organi di stampa parlano di una eventuale proroga al 15 maggio 2016, sia per l'invio cartaceo che per quello telematico, che dovrà però essere formalizzata nei prossimi giorni.

Al fine di presentare l'apposita autocertificazione al Fisco per non ricevere l'addebito del canone Rai in bolletta elettrica, **sono previste le casistiche che riportiamo di seguito:**

- 1) il contribuente che non possiede nessun apparecchio televisivo in nessuna delle abitazione per cui risulta essere il soggetto titolare dell'utenza elettrica;
- 2) il contribuente che non detiene un'ulteriore televisione in aggiunta a quella per la quale è stata precedentemente presentata una denuncia di cessazione dell'abbonamento per suggellamento;
- 3) il canone Rai, inoltre, non va addebitato in alcuna delle utenze elettriche intestate al soggetto dichiarante in quanto la bolletta della luce risulta intestata ad un altro componente del medesimo nucleo familiare anagrafico, che di conseguenza già versa la tassa sulla tv;
- 4) quando vengono meno i presupposti di una dichiarazione sostitutiva antecedente, quindi ad esempio, quando in seguito alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva di mancata detenzione della tv, l'utente nel corso dell'anno acquista un televisore, questa dichiarazione va presentata.

Si ricorda, inoltre, che la dichiarazione sostitutiva può essere resa anche dall'**erede**.

Il contribuente che invece attiva nel corso dell'anno una **nuova utenza elettrica**, è tenuto a presentare la dichiarazione di esenzione dal canone entro il mese consecutivo a quello in cui viene attivata la fornitura.

CANONE RAI: CHI NON PUO' PRESENTARE IL MODELLO PER L'ESENZIONE

Dalla legge viene considerato un apparecchio televisivo, per cui **è richiesto il conseguente versamento del canone Rai**, una televisione atta a ricevere il digitale terrestre o il segnale satellitare. Un pc o un altro monitor quindi, anche se capaci di consentire la visione di programmi via Internet, oppure un vecchio televisore analogico, non fanno scattare l'obbligo del pagamento del canone, a patto che però non riceva il segnale radiotelevisivo via digitale terrestre o satellitare.

SECONDA CASA

La tassa si paga **solo una volta per ciascun nucleo familiare**, sulla bolletta della casa di residenza a prescindere dal numero di case possedute. Farà fede la dichiarazione fornita dall'utente alla società della luce, all'atto della sottoscrizione del contratto, in cui si specifica che l'immobile non è destinato a residenza anagrafica. Ogni successiva variazione di residenza dovrà essere comunicata alla società fornitrice dell'utenza elettrica.

CONVIVENTI

Questi ultimi non sono considerati nucleo familiare e dovranno fare due versamenti. L'intestatario della bolletta pagherà su questa, mentre l'altro o gli altri soggetti dovranno versare con un bollettino postale a meno che non risultino nello stesso stato di famiglia.

RESIDENZA NELLA SECONDA CASA

Se uno dei coniugi è residente nella seconda casa, o comunque i coniugi possiedono due abitazioni e ciascuno ha fissato la propria residenza in un immobile diverso da quello dell'altro coniuge, è dovuto un autonomo pagamento del canone Rai.

CANONE RAI: COME VA COMPILATO IL MODELLO PER L'ESENZIONE

Il modello di autocertificazione contiene, da un lato, una sezione riservata all'inserimento dei dati anagrafici, e dall'altro una dichiarazione sostitutiva di mancata detenzione dell'apparecchio tv, in conformità a quanto sancito dalla **legge di Stabilità 2016**, che ha appunto diminuito a 100 euro il canone Rai, immettendone però il pagamento direttamente nella bolletta elettrica dell'utente.

Sulla base della diversa tipologia dichiarativa, il contribuente è tenuto a compilare il quadro A oppure quello B del modello.

CANONE RAI: COME SI PRESENTA IL MODELLO PER L'ESENZIONE

La dichiarazione sostitutiva va presentata attraverso il servizio postale entro e non oltre il 30 aprile prossimo, avendo comunque valore per tutto il 2016. La dichiarazione sostitutiva va presentata attraverso il canale telematico entro e non oltre il 10 maggio prossimo, avendo comunque valore per tutto il 2016. Dal prossimo anno dovrà essere presentata entro il 31 Gennaio. Chi non presenta la dichiarazione anche se ha diritto all'esenzione dovrà pagare il canone. Infatti, **un ritardo fino al 30 giugno** non comporta un impatto effetto su l'intero anno bensì soltanto sul secondo semestre. Si dovrà, quindi, pagare il canone dal mese di gennaio a quello di giugno, non scattando invece l'obbligo per il periodo che va da luglio a dicembre. Le rate arrivano comunque a partire da luglio, quando cioè verranno immesse le prime 6 rate dell'anno, quindi 60 euro.

Siamo in attesa di una circolare di ulteriori chiarimenti.